

LAVORO: UNIONCAMERE, QUASI 88 MILA POSTI PERSI A FINE 2011

20 Agosto 2011

ROMA - Quasi 44 mila entrate in più rispetto al 2010 e 47 mila uscite in meno, con un saldo totale che, però, resta ancora negativo di quasi 88 mila unità, per un calo dell'occupazione dipendente dello 0,7 per cento.

È quanto prevede Unioncamere nel Rapporto già reso noto l'11 agosto scorso e ripubblicato oggi.

“Le previsioni delle imprese dell'industria, del commercio e dei servizi con almeno un dipendente - prosegue il Rapporto - mostrano insomma un ulteriore rallentamento della riduzione delle forze lavoro già evidenziata lo scorso anno, anche se di entità più contenuta”.

“Anche a causa dell'accresciuta incertezza sull'intensità della ripresa internazionale nella seconda metà dell'anno - continua ancora - l'inversione di tendenza non sembra essere alle porte soprattutto per il settore industriale, per il manifatturiero e, ancor più, per le costruzioni, che dovrebbe complessivamente registrare a fine 2011 una perdita di quasi 59 mila unità (-1,2 per cento)”.

“Decisamente meno fosco - rileva Unioncamere - il quadro previsto dei servizi, per i quali è attesa una riduzione di circa 29 mila unità, pari al -0,4 per cento”.